

Block Notes n. 14, giugno 2016

Dipartimento Welfare e nuovi diritti della Cgil Lombardia

A cura di M. Oliviero, G. Creston, M. Vespa

In questo numero:

Dalle agenzie di stampa regionali:

- ✓ *Indicati i vertici di Arac, alla presidenza l'ex procuratore capo di Bergamo*
- ✓ *Sanità, Maroni: nostra Riforma è rivoluzione culturale e organizzativa*
- ✓ *Salute, Maroni: sappiamo curare innovando*
- ✓ *Giunta, Maroni: non ci sarà alcun rimpasto*
- ✓ *Sanità, da Regione diffida a passati Cda e revisori San Matteo di Pavia*
- ✓ *Giunta, Sanità, via libera a 188 assunzioni per servizi emergenza/urgenza*
- ✓ *Sanità, 4,5 milioni per 40 nuovi contratti di formazione specialistica*
- ✓ *Sanità, fissati criteri delle Breast Unit per entrare in Rete regionale*
- ✓ *Giunta, Maroni: arrivato tempo per nomina assessore Sanità*
- ✓ *Edilizia sanitaria, Maroni: 230 milioni per interventi in regione*
- ✓ *Pet therapy: Linee guida per gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA)*
- ✓ *Sanità, Maroni: 35 mln da nostro Bilancio per riduzione liste d'attesa*
- ✓ *Disciplina trasporti sanitari e soccorso sanitario extraospedaliero*

Dalle agenzie di stampa regionali:

- **Da "Settegiorni PD", newsletter del gruppo PD al Consiglio regionale**

È uscito il n. 363 del 27.5.2016

Indicati i vertici di Arac, alla presidenza l'ex procuratore capo di Bergamo. Nel consiglio direttivo anche Giovanna Ceribelli, fuori invece Di Pietro.

Maroni ha scelto i nomi dei vertici di Arac, l'agenzia anti corruzione lombarda che fa il verso all'Anac di Raffaele Cantone, da cui mutua la sigla ma non i poteri. Il presidente sarà l'ex procuratore della Repubblica di Bergamo Francesco Dettori, che prende il posto che per un certo periodo sembrava sarebbe stato assegnato all'ex ministro ed ex PM di mani pulite Antonio Di Pietro, che invece è fuori anche dal consiglio direttivo. Gli altri quattro nomi sono infatti Giovanna Ceribelli, il revisore dei conti all'origine dell'inchiesta che ha portato in carcere l'ex presidente della commissione sanità Fabio Rizzi (vicenda in seguito alla quale Maroni ha concepito l'Arac stessa); il commercialista e revisore legale dei conti Sergio Arcuri, l'avvocato Maria Dinatolo e il docente dell'università Liuc di Castellanza Gianfranco Reborà. Il 7 giugno questi nomi andranno in Consiglio regionale per la formalizzazione della nomina e, prevedibilmente, saranno effettivi. Lo saranno per una versione dell'Arac che non è quella che Maroni ha concordato con il ministro per gli Affari regionali Enrico Costa in cambio della non impugnativa davanti alla Corte costituzionale da parte del Governo. Le modifiche non sono infatti ancora state formalizzate alla commissione competente. In settimana, intanto, Fabio Rizzi ha formalmente presentato al presidente del Consiglio regionale le proprie dimissioni da consigliere e ha confermato la volontà di lasciare la politica e di chiedere il patteggiamento per chiudere la vicenda processuale.

- **Lombardia News**

Lnews del 23 aprile 2016

Sanità, Maroni: nostra Riforma è rivoluzione culturale e organizzativa.

“In Lombardia noi abbiamo una vocazione, che io sostengo e che voglio rafforzare, ed è quella alla ricerca e alla innovazione, in molti settori, da quello industriale, a quello agricolo, con 13 università, 500 centri di ricerca tra pubblici e privati, 6 parchi tecnologici, le più importanti aziende mondiali che basano la loro attività proprio sull'innovazione e sulla ricerca, per essere competitive. Questa integrazione tra chi fa ricerca e chi ne dà applicazione è il tratto distintivo della Lombardia”. Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni al convegno ‘Promuovere la salute’,

organizzato dal Rotary. **La riforma e i suoi pilastri.** “Pochi mesi fa è entrata in vigore la nostra Riforma, ha ricordato il governatore, che però mi piace definire una ‘evoluzione del sistema socio-sanitario’: ha l’ambizione di guardare al futuro, prevedendo quali saranno domani i bisogni dei Lombardi, anche di quelli che nascono oggi, che hanno un’aspettativa di vita di 100 anni, che avranno presumibilmente un problema di cronicità. Due sono i pilastri della nostra Riforma: continuare a garantire la libertà di scelta, perché ciascuno possa decidere dove vuole curarsi, e passare dal ‘curare’ al ‘prendersi cura’ del malato, quindi i responsabili degli ospedali devono fare in modo che il malato, una volta dimesso, possa essere seguito nel suo percorso di riabilitazione, perché possa tornare a condurre il prima possibile la vita che faceva”. **Rivoluzione culturale e organizzativa.** “È una rivoluzione culturale e organizzativa, ha sottolineato Maroni, ed è così innovativa che il Governo, anziché impugnarla, ha deciso di monitorarla e di considerarla una sperimentazione: se funzionerà, diventerà il nuovo modello sanitario nazionale, anche per questo abbiamo costituito un gruppo di monitoraggio, di cui facciamo parte anche il ministro Lorenzin ed io. Altro aspetto innovativo sono state le nomine di coloro che sono andati a capo delle strutture, che sono stati scelti, a dicembre, solo sulla base di logiche meritocratiche, attraverso una vera selezione professionale, affidata a una Commissione tecnica esterna. La Riforma può funzionare solo se attuata da persone esperte e capaci”.

Lnews del 26 aprile 2016

Salute, Maroni: sappiamo curare innovando.

Regione Lombardia e ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda hanno sottoscritto il Piano di miglioramento dell’efficienza 2016-2018, che permette di assolvere in modo pieno anche agli indirizzi previsti dalla normativa nazionale in materia di efficientamento degli erogatori ospedalieri pubblici. “L’organizzazione del sistema sociosanitario lombardo, ha osservato il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, che ha firmato il Piano insieme ai vertici del Niguarda, è troppo avanti rispetto a Roma. Il Governo nazionale valuta gli interventi da fare in base a un modello che noi abbiamo già superato. Abbiamo creato un sistema che integra le ASST con le vecchie ASL diventate ATS. Una novità, per altro riconosciuta dal ministero, che non ha impugnato la nostra legge, anche se si discosta da quella ‘quadro’, perché ha riconosciuto che si tratta di un’innovazione che potrebbe diventare il nuovo modello organizzativo in Italia”. **No a criteri uguali per tutti.** Proprio perché la Lombardia è “più avanti” rispetto al resto del Paese, ha osservato il Governatore, “non ha senso che le valutazioni che il governo fa sui piani di rientro degli ospedali, vengano applicate anche alla Lombardia. Per questo abbiamo chiesto, e spero di ottenere, che il Governo riconosca questa nostra ‘specialità’, escludendoci da questi criteri. Infatti quello che sottoscriviamo oggi, non è un piano di rientro, del quale non abbiamo bisogno, ma di efficientamento. Cioè, si vuole rendere ancora più efficiente una struttura che già lo è. Il nostro è un sistema diverso che merita un’attenzione diversa”. **Nessuna perdita.** Maroni ha sottolineato che la Sanità in Lombardia “non è in deficit. Gestiamo bene i conti della sanità, ma puntiamo a raggiungere sempre migliori standard di efficienza. Vogliamo curare innovando. Questa è la nostra vocazione: curare bene, innovando. Lo sforzo che facciamo, porterà dei risparmi importanti che, non avendo debiti da coprire, verranno completamente reinvestiti nel sistema per aumentare i servizi ai cittadini”. **Buone pratiche.** I progetti di efficientamento studiati dal Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, ha proseguito il Presidente lombardo, “sono una delle prime applicazioni concrete della nostra legge di evoluzione del sistema sociosanitario e possono essere presi come ‘buone pratiche’ da applicare anche ad altri ospedali. Saranno un punto di riferimento, un benchmark, per i grandi ospedali lombardi. E’ una sfida all’efficienza, all’innovazione per curare sempre meglio i cittadini lombardi, che si meritano di avere una sanità che è già la migliore in Italia, ma vogliamo sia anche fra le migliori al mondo”.

Lnews del 29 aprile 2016

Giunta, Maroni: non ci sarà alcun rimpasto.

“Non ci sarà alcun rimasto, c’è solo una casella da riempire, ha ribadito il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, abbiamo nominato tutti i nuovi Direttori generali il cui contratto scade il 30 aprile, fra questi Giovanni Daverio è stato nominato nuovo DG dell’assessorato al Welfare”. Circa il nuovo assessore, Maroni ha confermato che a decidere “sarà il presidente della Regione”.

Sanità, da Regione diffida a passati Cda e revisori San Matteo di Pavia.

“Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni ha informato la Giunta regionale di avere inviato ai componenti dei CdA e dei Collegi dei Revisori in carica negli anni 2009/2014 e ai corrispondenti vertici manageriali della Fondazione IRCCS San Matteo di Pavia una formale diffida che ha lo scopo di interrompere i termini di prescrizione per il ristoro di eventuali danni patrimoniali e reputazionali, qualora fossero accertati”. Lo comunica una Nota di Regione Lombardia. “L’iniziativa si configura come atto dovuto a tutela dell’interesse pubblico, poiché in fase di approvazione del bilancio dell’esercizio 2014 sono emerse tensioni finanziarie (ad esempio, ritardi nel pagamento di forniture) che, ad una prima verifica, hanno rivelato possibili elaborazioni extra contabili risalenti ad anni precedenti (debiti non puntualmente registrati nei bilancio annuali di competenza)”. Parallelamente, nel corso della seduta odierna della Giunta regionale, è stata approvata la proposta di piano di risanamento presentato da parte del rinnovato CdA della Fondazione IRCCS San Matteo di Pavia, a seguito delle verifiche condotte anche con il supporto di professionisti specializzati.

Giunta, Sanità, via libera a 188 assunzioni per servizi emergenza/urgenza.

Assunzione a tempo indeterminato per 72 medici anestesisti rianimatori e 116 infermieri, che verranno inseriti nei servizi di emergenza/urgenza intraospedaliera, per coprire i turni sui mezzi di soccorso. Ne ha dato il via libera la Giunta regionale, attraverso una delibera che autorizza Asst e Irccs lombardi a procedere. Il reclutamento, stabilisce la delibera, dovrà avvenire, in via prioritaria, utilizzando le graduatorie proprie di ogni struttura e, in subordine, usando quelle vigenti e messe a disposizione da tutte le Asst e gli Irccs. Le assunzioni sono necessarie, da un lato, per attivare una graduale riduzione (da completare entro il 2017) dell’attività prestata dal personale con turni di orario aggiuntivo, il cosiddetto ‘Sistema premiante’, e, dall’altro, per osservare le nuove normative nazionali in materia di turni, attuative di un pronunciamento europeo. Poiché saranno finanziate attraverso l’abbattimento del ‘Sistema premiante’, le assunzioni non comporteranno nuovi oneri per Regione Lombardia.

Sanità, 4,5 milioni per 40 nuovi contratti di formazione specialistica.

La Giunta regionale ha stanziato 4,5 milioni di euro dal Fondo sanitario regionale per finanziare 40 contratti aggiuntivi di formazione medica specialistica nelle Università lombarde con Facoltà di Medicina, sopperendo alle carenze dei contratti ministeriali. Le durate delle specializzazioni in questione variano da 4 a 5 anni, con una spesa così suddivisa: 25.000 euro l’anno per i primi due anni di corso e 26.000 per i successivi.

Sanità, fissati criteri delle Breast Unit per entrare in Rete regionale.

La Giunta regionale ha approvato una delibera in cui vengono stabilite le caratteristiche necessarie ai Centri di Senologia (o Breast Unit) per entrare a far parte della Rete regionale. Il provvedimento contiene indicazioni di efficacia e appropriatezza al di sopra dei livelli nazionali. **Le caratteristiche.** Nello specifico, in base alle indicazioni contenute nella delibera, i Centri di Senologia devono: garantire elevati livelli di qualità di cura e operare per team multidisciplinari; gestire adeguati volumi di attività e, in particolare, operare come unico Centro di Senologia nell’ambito dell’Azienda; assicurare un numero di interventi pari almeno a 50 l’anno per singolo chirurgo senologo, come primo operatore; erogare percorsi di presa in carico delle pazienti secondo i criteri di qualità definiti nel sistema di monitoraggio regionale, con particolare attenzione al rispetto dei tempi che devono intercorrere tra il sospetto diagnostico, la conferma diagnostica e

l'inizio del trattamento. Il mantenimento di queste caratteristiche verrà costantemente monitorato e sottoposto a verifica ogni due anni.

Lnews del 7 maggio 2016

Giunta, Maroni: arrivato tempo per nomina assessore Sanità.

“Non ci sarà nessun rimpasto di giunta, ma solo la nomina del nuovo assessore alla Sanità”. Lo ha ribadito il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, a margine dell'inaugurazione della riapertura della Rocca d'Anfo, in Valle Sabbia (Brescia). “Credo che sia giunto il momento di farlo, ha osservato il governatore, perché siamo arrivati nella fase di attuazione della legge di evoluzione del sistema socio sanitario, un momento delicato nel corso del quale stanno emergendo questioni di carattere organizzativo da seguire con attenzione e serve una persona che si dedichi a tempo pieno a questo compito”. **La tempistica.** Circa la tempistica, conversando con i giornalisti, Maroni ha annunciato che la nomina arriverà “prima delle elezioni”. La data del voto, ha sottolineato, “non mi ha mai condizionato. Ci sono valutazioni diverse, mi rendo conto, ma io faccio il presidente della Regione e voglio fare quello che serve per il miglior funzionamento della Regione e per dare risposte concrete ai cittadini”. **Risposta su Arac.** La prossima settimana, ha aggiunto il presidente lombardo, “spero di risolva anche la questione di Arac. Siamo buon punto, lunedì manderò la lettera al governo con le proposte di modifica concordate. Se riceverò risposta, potrò procedere anche alla nomina del presidente e dei membri dell'Agenzia regionale anticorruzione”.

Lnews del 9 maggio 2016

Edilizia sanitaria, Maroni: 230 milioni per interventi in regione.

Sono 230 i milioni di euro che la Giunta regionale lombarda ha stanziato per finanziare interventi di edilizia sanitaria in tutta la regione. Lo ha annunciato il presidente della Regione, Roberto Maroni, al termine della seduta odierna. **Oltre 32 milioni per Ats Insubria.** “In parte sono risorse statali e in parte regionali. Perché siamo venuti a Varese? Perché i primi due progetti di edilizia sanitaria in ordine di importanza arrivano proprio dall'Ats Insubria che, proprio per questo, si è aggiudicata finanziamenti per 32.626.398 euro”. Leggi tutto. In particolare, i fondi sono stati così ripartiti: A) 18.506.066 euro per Asst Sette Laghi, 16.440.000: P.O. Macchi Varese per nuovo Day Center 2 per l'attività diurna e demolizione padiglioni esistenti, 2.066.066 per interventi di messa a norma e sicurezza, rinnovo delle strutture sanitarie e del patrimonio tecnologico, interventi su immobili volti a garantire un beneficio economico (riduzione fitti passivi). B) 6.554.242 euro per Asst Valle Olona, 4.800.000: P.O. di Gallarate per adeguamento normativo e tecnologico del Pronto Soccorso e reparto di rianimazione del Padiglione Polichirurgico, 1.754.242 per interventi di messa a norma e sicurezza, rinnovo delle strutture sanitarie e del patrimonio tecnologico, interventi su immobili volti a garantire un beneficio economico (riduzione fitti passivi). C) 7.606.090 euro per Asst Lariana, 6.700.000: P.O. di Mariano Comense per razionalizzazione dei servizi per acuti e territoriali, 906.090 per interventi di messa a norma e sicurezza, rinnovo delle strutture sanitarie e del patrimonio tecnologico, interventi su immobili volti a garantire un beneficio economico (riduzione fitti passivi). **Arrivati progetti per 400 milioni.** “Le aziende, ha continuato Maroni, hanno presentato progetti per oltre 400 milioni di euro, e noi li abbiamo selezionati e con lo stanziamento di oggi abbiamo selezionato progetti per 230 milioni. Oggi ho voluto riconoscere questo impegno e questo successo”. **Venerdì verifica su attuazione riforma sanitaria.** Il presidente Maroni ha anche annunciato che venerdì si terrà a Varese la riunione con i direttori delle Ats e delle Asst per fare il punto sull'attuazione della riforma sanitaria “per capire se la ripartizione territoriale va bene o va modificata”.

Lnews dell'11 maggio 2016

Pet therapy: Linee guida per gli Interventi Assistiti con gli Animali (IAA).

Gli “Interventi assistiti con gli animali” indicano una serie complessa di attività che si basano sul rapporto uomo-animale e che hanno un'utilità in campo medico e psicologico; l'animale può

rappresentare un valido aiuto per pazienti con problemi di comportamento sociale e di comunicazione, specie se bambini o anziani, ma anche per chi soffre di alcune forme di disabilità e di ritardo mentale o di disturbi psichiatrici. Con DGR n° X/5059 del 18/04/2016, pubblicata sul BURL S.O. n. 16 del 21 aprile 2016, Regione Lombardia ha recepito l'Accordo Stato Regioni del 25 marzo 2016 "Linee guida nazionali in materia di interventi assistiti con gli animali (IAA)" con l'obiettivo di standardizzare protocolli operativi ed armonizzare l'attività degli operatori che svolgono questo tipo di intervento al fine di tutelare sia la persona che l'animale. Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina: [Interventi Assistiti con gli Animali](#)

Lnews del 16 maggio 2016

Sanità, Maroni: 35 mln da nostro Bilancio per riduzione liste d'attesa.

"Abbiamo deliberato un impegno forte della Regione per la riduzione delle liste d'attesa e per le 'Agende trasparenti', che, concretamente, significa 35 milioni di euro dal Bilancio della Regione per aumentare le prestazioni della specialistica ambulatoriale e per la prosecuzione del progetto 'Ambulatori aperti', di sera e nei fine settimana". Lo ha annunciato il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, nell'ambito della conferenza stampa dopo Giunta, a Palazzo Lombardia. **Risorse a disposizione delle strutture sanitarie.** "Aumentare le prestazioni della specialistica ambulatoriale significa fare più esami e quindi ridurre le liste d'attesa, ha spiegato il presidente. Queste risorse saranno quindi distribuite alle strutture sanitarie, per ottenere questo risultato. Faremo una valutazione, naturalmente, sull'efficacia di questi interventi, lasciando come sempre ai responsabili delle strutture sanitarie il compito di definire le procedure necessarie per ottenere questo risultato". **Il maggiore investimento degli ultimi tempi su liste attese.** "Si tratta del più importante investimento per la riduzione delle liste d'attesa fatto negli ultimi tempi, ha sottolineato il governatore, fatto con risorse della Regione, a cui si aggiungono quelle già stanziare nelle passate settimane, di complessivi 230 milioni, di cui 50 della Regione Lombardia, per l'edilizia sanitaria e per il miglioramento delle attrezzature di tutte le Asst della Lombardia". **Agende trasparenti.** "Accanto a tutto questo, ha proseguito, c'è un'iniziativa che viene avviata per la prima volta: dal gennaio 2017 tutte le agende di tutte le strutture sanitarie pubbliche e di quelle accreditate regionali saranno disponibili, e prenotabili, chiamando un solo numero, il nostro call center regionale. È un impegno contrattuale sottoscritto anche dagli operatori privati accreditati, una svolta significativa che contribuisce a meglio organizzare le richieste di prestazioni, rendendo quindi più efficiente il sistema e riducendo anche così le liste di attesa". **Nostro dovere dare migliori servizi a minori costi.** "Entrambe queste iniziative vanno nella direzione dell'attuazione della riforma, che abbiamo approvato lo scorso anno, per migliorare i servizi, riducendo i costi, visto anche le minori risorse che ogni anno arrivano da Roma - ha sottolineato il presidente -. E migliorare i servizi riducendo i costi è un nostro dovere, per rendere più efficiente il nostro servizio sanitario". **Con costi standard potremmo fare anche di più.** "Ricordo che la Regione Lombardia è l'unica Regione che non ha mai dovuto ricorrere a finanziamenti straordinari per la sanità, perché riusciamo a trovare le risorse. È chiaro che, se il Governo avesse approvato la mia richiesta sui costi standard, potremmo fare anche molto di più". **'Ambulatori aperti'.** "Sulle liste d'attesa per gli esami medici abbiamo comunque già fatto molto, ha concluso Maroni: con l'operazione 'Ambulatori aperti', che è partita un anno e mezzo fa, e consiste nel tenere aperti gli ambulatori delle strutture pubbliche e alcuni privati fino alle 22 durante la settimana e il sabato e la domenica mattina. Ora proseguiremo con questa iniziativa, che ha dato risultati molto soddisfacenti".

Lnews del 25 maggio 2016

Disciplina trasporti sanitari e soccorso sanitario extraospedaliero.

Approvata dalla Giunta Regionale in data 16 maggio 2016 la deliberazione n. X/5165 avente ad oggetto "Aggiornamento della disciplina dei servizi in materia di trasporto sanitario semplice, trasporto sanitario e soccorso sanitario extraospedaliero (atto da trasmettere al Consiglio Regionale).", pubblicata sul BURL S.O. n. 21 del 23 maggio 2016. Il provvedimento racchiude in

un documento unitario la disciplina dei servizi di soccorso sanitario extraospedaliero e dei servizi di trasporto sanitario e sanitario semplice, regolamentando gli aspetti attinenti ai requisiti tecnici ed organizzativi, i percorsi formativi, le modalità di presentazione della SCIA, il sistema delle verifiche e dei controlli e gli aspetti attinenti al convenzionamento, per quanto concerne il soccorso. La delibera DGR n. X/5165/16 incide con effetti di varia portata su diversi provvedimenti regionali che hanno fino ad ora disciplinato i servizi citati, ora revocandoli integralmente, ora revocandoli parzialmente o solo aggiornandoli, come espresso in dettaglio nel testo del provvedimento. Oltre alle modifiche dell'iter procedurale, a seguito dell'introduzione della SCIA, per la cui presentazione è allegata alla delibera la modulistica di riferimento (allegato D), si pongono in particolare evidenza: la disciplina relativa ai controlli (paragrafo 3.2 allegato A); la disciplina relativa alle sanzioni ex art. 27 quinquies l.r. 33/09 ed ai provvedimenti conseguenti all'accertamento dell'assenza o del mancato mantenimento dei requisiti autorizzativi (paragrafo 3.3 allegato A); la disciplina relativa ai percorsi formativi (paragrafo 4 allegato A); l'allegato B che concerne le dotazioni dei mezzi; l'allegato C che costituisce un'utile guida rappresentativa di tutta la casistica di azioni da compiere e requisiti da possedere da parte dei soggetti interessati allo svolgimento dei servizi disciplinati dalla delibera. Entro 60 giorni dall'adozione della DGR X/5165/2016, AREU adotterà un provvedimento per la regolamentazione in ordine alla verifica delle competenze acquisite e alla modalità di espletamento dell'esame di certificazione per l'acquisizione della qualifica di "Soccorritore-Esecutore".

Per suggerimenti, notizie, ecc... scriveteci. Il nostro indirizzo è: [blocknotes@lomb.cgil.it/](mailto:blocknotes@lomb.cgil.it)

Questo numero di Block notes è pubblicato sul nostro sito al seguente [Link](#)

Tutti i numeri arretrati di Block Notes sono disponibili sul sito della CGIL Lombardia: [http://old.cgil.lombardia.it/Root/AreeTematiche/WelfareSanit%C3%A0/Blocknotessanit%C3%A0/](http://old.cgil.lombardia.it/Root/AreeTematiche/WelfareSanit%C3%A0/Blocknotessanit%C3%A0/tabid/89/Default.aspx)

CI TROVI ANCHE SU

